

V A R I E . 149

na quella e sommamente faceta: » Arrigo
» promotore delle manifatture di seta in
» Francia, Luigi in Inghilterra ”.

Che se i suoi episodj non sono sempre
instructivi, nascono però dalla materia, e
sono di molto diletto cagione; come quel-
lo, che gli fa riferire quel graziosissimo lo-
ro epigrammetto » L'abbigliarti, o Filli,
» di tanto buon gusto è pur la barbara usan-
» za. È avvelenare un dardo, troppo di
» già appuntato per sè medesimo, e micidi-
» diale ”.

Ottima si mostra da per tutto la sua mo-
rale, amica della virtù, e dentro a' debiti
confini benevola, quale si conviene al cit-
tadino e all'uomo; e per niente sforzata,
quale l'affettano sovente i filosofi.

Quello poi, che nella sua bruttezza, di-
rò così, innamora, è il modo, con cui ne
parla egli medesimo. Chiaro si conosce,
che egli ne avea preso partito, come del-
la vergogna avea fatto il Margutte del pia-
cevole nostro Pulci. Se tu sei il primo a
burlare sopra i tuoi difetti, chiudi la boc-
ca a coloro che te li vorrebbero buttare
in faccia, e disarmi la critica. Così appun-

K 3 to